

# STUDIO MENGUCCI

## ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

*Consulenza Legale, Commerciale, Tributaria e del Lavoro*

00193 Roma - Via Marianna Dionigi, 43  
Tel. (+39) 06 3217562 - (+39) 06 3213599 - Fax (+39) 06 3203653  
Codice Fiscale e Partita Iva 05858551004  
00053 Civitavecchia (RM) - SS1 Via Aurelia, Km 67+580 (Porto Turistico Riva di Traiano)  
Tel. e Fax (+39) 0766 730841 e-mail [info@studiomengucci.it](mailto:info@studiomengucci.it) [www.studiomengucci.it](http://www.studiomengucci.it)  
Associazione di Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Avvocati e Tributaristi ex L. 4/2013

**Giancarlo Mengucci**

*Consulente Tributario  
Revisore Legale*

**Filippo Mengucci**

*Avvocato  
Dottore Ragioniere Commercialista  
Consulente del Lavoro  
Revisore Legale*

**Francesco Mengucci**

*Dottore Commercialista  
Consulente del Lavoro  
Revisore Legale*

Roma, 19/10/2020

Alla Gentile Clientela  
nostra assistita  
Settore Lavoro Pubblico  
loro indirizzi

*informativa per la clientela*  
Prot. N. 500/L/2020

1L4

### **OGGETTO: SMARTWORKING P.A. UNO SU DUE IN LAVORO AGILE**

Gentile Cliente,

con la presente intendiamo informarLa che, il Dpcm 13 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n.253/2020, all'articolo 3 comma 3, introduce una precisazione che incide in maniera profonda sulla programmazione del lavoro immaginata dalle pubbliche amministrazioni per l'ultimo trimestre 2020, in vista dell'adozione del Piano per l'organizzazione del lavoro agile (Pola) entro il 31 gennaio 2021.

L'art art. 3 comma 3, del Dpcm stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, è incentivato il lavoro agile con le modalità dei cui all'art. 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34.

Per i dipendenti della Pubblica amministrazione deve essere organizzato lo smart

working per **“almeno”** il 50 per cento di coloro che possono svolgere la loro attività da remoto.

Precedentemente le amministrazioni pubbliche avevano inteso il 50% come quota massima di lavoratori agili, oggi invece si assiste ad un’inversione di rotta. Il lavoro agile va incentivato e deve coinvolgere almeno il 50% dei dipendenti addetti alle attività compatibili, si evidenzia che non vi è discrezionalità nella scelta del contingente minimo di personale da coinvolgere e che, le P.A. debbono verificare le condizioni per ampliare il numero dei dipendenti da collocare in smart working.

Pertanto le amministrazioni pubbliche che affermano di non svolgere alcuna attività compatibile con lo smart working non sono credibili.

Nella sostanza ciò certificherebbe una gravissima inefficienza organizzativa e una volontà di assenza negli investimenti nell’informatica e nella formazione, meritevoli di possibili interventi sanzionatori.

Lo smart working dovrebbe considerarsi come elemento imprescindibile dell’organizzazione soprattutto visti gli obblighi vigenti da molti anni di realizzare piattaforme ed applicativi informatici da gestire attraverso la rete. Il dl 76/2020, convertito in legge 120/2020, ha spinto in modo ancora più forte sull’informatizzazione, imponendo la gestione dei procedimenti per via informatica, considerata non solo utile per l’innovazione dell’organizzazione, ma necessaria anche come misura per contrastare l’espansione dei contagi.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo distinti saluti

Studio Mengucci